

OFFERTORIO: MISERICORDIAS DOMINI

**MISERICORDIAS DOMINI
IN AETERNUM CANTABO;
MISERICORDIAS DOMINI
IN AETERNUM CANTABO.**

Confitemini, Domine, quoniam bonus;
quoniam in aeternum misericordia eius..
*(Celebrate il Signore, perché è buono,
poiché eterna è la sua misericordia)*

Quia in umilitate nostra memor fuit nostri;
quoniam in aeternum misericordia eius..
*(Nella nostra condizione si ricordato di noi;
poiché eterna è la sua misericordia)*

Canto alla Comunione: DAVANTI A QUESTO AMORE

Hai disteso le tue braccia anche per me, Gesù,
dal tuo cuore, come fonte,
hai versato pace in me...
Cerco ancora il mio peccato, ma non c'è.
*Tu da sempre vinci il mondo
dal tuo trono di dolore.*

**Dio, mia grazia, mia speranza,
ricco e grande Redentore.**

**Tu, Re umile e potente,
risorto per amore, risorgi per la vita.
Vero agnello senza macchia,
mite e forte Salvatore sei.**

**Tu, Re povero e glorioso risorgi con potenza,
davanti a questo amore la morte fuggirà.**

Hai portato la tua Croce anche per me, Gesù,
dal tuo volto, come luce,
hai donato grazia in me...
Mi sollevi dal peccato verso Te.
*Tu da sempre vinci il mondo
dal tuo trono di dolore.*

**Signore Gesù Cristo,
Figlio del Dio vivo,
che per volontà del Padre
e con l'opera dello Spirito Santo
morendo hai dato la vita al mondo,
per il santo mistero
del tuo Corpo e del tuo Sangue
liberami da ogni colpa
e da ogni male, fa' che sia sempre
fedele alla tua legge
e non sia mai separato da te.**

**Dio ha tanto amato il mondo
da donare a noi suo Figlio;
e chiunque crede in Lui
avrà la vita eterna**

PREGHIERA del Vescovo Oscar (XI Sinodo della Chiesa di Como)

Dio grande e misericordioso,
per mezzo di Cristo, tuo Figlio,
guidi la storia del mondo
e crei continuamente
sentieri di comunione tra i popoli
con la forza del tuo Spirito.
Fa' che i cristiani della nostra Chiesa
di Como diventino sempre più
consapevoli e grati dei doni ricevuti
e vivano con responsabilità e amore
il mandato che affidi a ciascuno di loro:
quello di testimoniare, ovunque,
dalla propria famiglia
fino in ogni ambiente di vita,
la tua bontà misericordiosa,
rivelataci dal tuo Figlio Gesù,
ritrasmessa e continuamente
attualizzata dallo Spirito Santo.
Rendici autentici testimoni e fedeli
annunciatori della tua Misericordia.
*Te lo chiediamo per Cristo nostro
Signore nello Spirito Santo. Amen.*

TEMPO di QUARESIMA

La Chiesa
di Como
in Sinodo



Diocesi di COMO
XI SINODO
TESTIMONI E ANNUNCIATORI
DELLA MISERICORDIA DI DIO

Parrocchia San Michele - Cavallasca

5^a domenica di Quaresima anno A

29 marzo 2020

**“Lazzaro, vieni fuori!”.
Il morto uscì, i piedi e le mani legati”**



“Vieni fuori”: Dio ti chiama a gran voce, cioè con una grazia straordinaria
(S. Agostino; Sermo 49; Commento a Giovanni)

Canto di inizio: CHI MI SEGUIRA’

Chi mi seguirà
nel cammino della Pasqua?
Chi mi seguirà
sulla strada del regno del Padre mio?
Chi verrà con me
sarà tra i miei amici:
con lui io farò la mia Pasqua.

**Noi ti seguiremo, Signore;
sulla Tua Parola
guida i nostri passi, Signore,
con la tua parola:
noi verremo con te.**

MONIZIONE PENITENZIALE

Signore Gesù, siamo qui davanti a Te,
ai piedi della tua Croce per confessare il nostro peccato
che ci tiene legati mani e piedi e ci impedisce di camminare verso di Te.
Tu ci fai nuove creature, apri i nostri sepolcri e fai entrare il Tuo Spirito in noi.
Ci riporti alla vita, nonostante il nostro peccato e le nostre lontananze dai fratelli:
ci doni il Tuo Spirito per farci gustare che tu sei il Signore della vita e della Storia.
Donaci la forza del Tuo Spirito perché la nostra esistenza
sia una casa sicura dove a Te, Signore, piace abitare.

Insieme:

**O Cristo, Figlio del Dio Vivente,
ti presentiamo la nostra vita con i segni del nostro peccato.
Infondi in noi il Tuo Santo Spirito che ci risuscita a vita nuova,
perché sappiamo riconoscere le nostre colpe ed essere riportati alla vera vita.
Tu non ci lasci nel sepolcro della morte, ma vuoi che viviamo in Te.
Donaci il Tuo Spirito di risurrezione e rendici creature nuove.**

Canto: (prima solista, poi tutti) *Signore pietà, pietà di noi!
Cristo pietà, pietà di noi! Signore pietà, pietà di noi!*

Pregiera conclusiva al Crocifisso: Signore Gesù Cristo, Parola del Dio vivente, Tu ci ha donato il perdono di Dio Padre e ci hai resi nuovamente figli per camminare insieme a Te sotto la Croce fin verso la Vita Nuova. La lode a Te nei secoli dei secoli. **Amen**

Riprendiamo il canto: CHI MI SEGUIRA'

Chi mi seguirà
nel cammino della Croce?
Chi mi seguirà
sulla via della Gloria del Padre mio?
Chi verrà con me
sarà tra i miei discepoli:
con lui io farò la mia Pasqua.

**Noi ti seguiremo, Signore;
sulla tua parola
guida i nostri passi, Signore,
con la Tua Parola:
noi verremo con te.**

Eterno Padre, la tua gloria è l'uomo vivente; tu che hai manifestato la tua compassione nel pianto di Gesù per l'amico Lazzaro, guarda oggi l'afflizione della Chiesa che piange e prega per i suoi figli morti a causa del peccato, e con la forza del tuo Spirito richiamali alla vita nuova. Te lo chiediamo per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Ez 37, 12-14 *Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete.*

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio.

SECONDA LETTURA Rm 8, 8-11

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Salmo Responsoriale dal Salmo 129
Il Signore è bontà e misericordia

**BONUM EST CONFIDERE IN DOMINO,
BONUM SPERARE IN DOMINO.**

Dal profondo a te grido, o Signore;
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia supplica.

Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi ti può resistere?
Ma con te è il perdono:
così avremo il tuo timore.

Io spero, Signore.
Spera l'anima mia,
attendo la sua parola.
L'anima mia è rivolta al Signore
più che le sentinelle all'aurora.
Più che le sentinelle l'aurora,
Israele attenda il Signore,
perché con il Signore è la misericordia
e grande è con lui la redenzione.
Egli redimerà Israele
da tutte le sue colpe.

**Canto al Vangelo:
Lode a Te, o Cristo, Re d'eterna gloria,
Re d'eterna gloria.**

*Io sono la risurrezione e la vita, dice il Signore,
chi crede in me non morirà in eterno.*

**Gloria a Te, Parola vivente,
Verbo di Dio, Gloria a Te,
Cristo Maestro, Cristo Signore!**



Dal vangelo di Giovanni (Gv 11, 1-45) *Io sono la risurrezione e la vita.*

In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, [si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».